



SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO REGIONALE

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2013

(Allegato alla delibera n. 425 U.P. approvata nella seduta del 27 marzo 2013)

L'anno 2013 rappresenta il passaggio dalla X all'XI legislatura nel quale, pertanto, si procederà al rinnovo del Consiglio regionale e quindi del suo Presidente e dell'Ufficio di Presidenza, che costituiranno il nuovo organo di indirizzo politico per la struttura consiliare.

Poiché l'Ufficio di presidenza in carica, dallo scioglimento del Consiglio, eserciterà esclusivamente funzioni di ordinaria amministrazione, il programma annuale delle attività della struttura consiliare non può che prevedere il compimento di quelle azioni che sono state poste a fulcro dell'attività di programmazione degli anni precedenti e prospettare le iniziative utili a favorire lo svolgimento nel migliore dei modi, della fasi di transizione da una legislatura all'altra.

Nello specifico, le iniziative tipiche della fase di transizione, dovranno in primis curare l'allestimento degli spazi da destinare ad apposita sala stampa per consentire ai Consiglieri, alle forze politiche ed alla stampa di monitorare adeguatamente l'andamento dello scrutinio dei voti e l'esito delle elezioni.

Per quanto riguarda invece il concreto avvio dell'XI legislatura, la generalità della struttura consiliare sarà chiamata ad uno sforzo rilevante per fornire tutti i necessari supporti organizzativi e gestionali finalizzati all'accreditamento e alla miglior accoglienza dei nuovi consiglieri, per i quali saranno elaborati appositi dossier informativi, di carattere generale sul funzionamento dell'apparato consiliare.

Più in particolare si provvederà all'aggiornamento e quindi alla riedizione del volume Il manuale del consigliere regionale, in cui sono raccolte le leggi ed i regolamenti di maggiore interesse ed applicazione da parte degli uffici e dei consiglieri.

Di notevole impegno per la struttura sarà inoltre il compito previsto nell'ambito del procedimento delle elezioni che porteranno al rinnovo della composizione del Consiglio, riguardante l'esercizio del controllo sulle spese di propaganda elettorale, svolto dal Collegio regionale di garanzia elettorale istituito presso il Consiglio. Nel delicato lavoro di controllo della documentazione contabile, che, in caso di inosservanza dei limiti previsti dalla legge, potrà comportare anche l'applicazione di sanzioni amministrative fino alla dichiarazione di decadenza del consigliere neo eletto, il Collegio di garanzia dovrà trovare adeguato supporto dal parte degli uffici consiliari.

Da un punto di vista amministrativo, il passaggio della legislatura comporterà un impegno straordinario e aggiuntivo della struttura per far fronte agli adempimenti connessi ai consiglieri cessati e neoeletti, nonché alla ricostituzione delle segreterie delle strutture politico istituzionali.

Molto pressante, perciò, risulterà in tal senso l'impegno organizzativo ed amministrativo per supportare tutti gli adempimenti concernenti i gruppi consiliari in scadenza e l'insediamento di quelli nuovi.

L'intensificazione del lavoro consiliare, che connota ogni cambio di legislatura, dovrà comprendere la migliore, più coerente e più economica distribuzione degli uffici consiliari al fine di sistemare logisticamente con migliore funzionalità, in termini di sedi e uffici, i gruppi che si andranno a formare, e di razionalizzare l'attività degli uffici della segreteria generale.

Accanto a tali attività dovranno essere approntati tutti i servizi necessari alla gestione più efficiente ed efficace dell'insediamento del nuovo Consiglio regionale anche in termini di supporto alla costituzione dei nuovi organi consiliari. Come pure si dovrà procedere, con un'attività di carattere straordinario, al rinnovo di tutte le numerose nomine di competenza dell'Assemblea, legate alla sua durata, che verranno a scadenza con il termine della legislatura.

Proseguiranno naturalmente anche alcune particolari attività divenute ormai elemento qualificante dell'attività del Consiglio, quali l'elaborazione e presentazione del Rapporto sullo stato della legislazione dell'anno 2012.

Il 2013, oltre a segnare il passaggio dalla X all'XI legislatura, offre l'occasione per riflettere sullo stato dell'Amministrazione consiliare, per tentare un bilancio di ciò che si è realizzato nell'ultimo scorcio della precedente legislatura e delineare le tendenze in atto sul versante dell'organizzazione dell'apparato di supporto all'istituzione consiliare.

Con il riordino di una significativa parte degli uffici consiliari, entrato in vigore il 1° gennaio 2013, si è voluto conferire un assetto più funzionale all'area giuridico legislativa con la volontà di delineare una struttura di supporto al corpo politico consiliare più snella e al contempo più efficiente, secondo le migliori tradizioni delle burocrazie parlamentari.

Per la riqualificazione dei servizi di supporto all'attività delle Commissioni e dell'Aula - nucleo centrale e caratterizzante ogni istituzione parlamentare - preso atto dei profili di criticità presenti, si è operato in duplice senso: si è posta particolare attenzione ad una migliore ripartizione delle competenze nell'ambito dell'Area legislativa procedendo ad una formale riscrittura dei compiti di supporto all'attività consiliare, per il versante tecnico-procedurale delle Commissioni, e di assistenza tecnico-legislativa e documentaria dell'Aula, provvedendo quindi ad una migliore identificazione dei compiti attinenti all'assistenza dal punto di vista contenutistico, di supporto documentale e di compatibilità comunitarie.

Tale riassetto, concepito per dare una risposta in termini organizzativi alle richieste di cambiamento e ammodernamento della funzione di supporto all'Istituzione consiliare, ha risposto al contempo alla necessità di avviare un processo di contenimento dei costi, anche attraverso la contrazione di alcuni assetti organizzativi.

Il periodo di programmazione in oggetto è, ancor più del precedente, segnato fortemente dalla crisi economica del paese. Le manovre correttive prevedono ed impongono una riforma degli apparati istituzionali ed amministrativi e dei loro costi.

Permane quindi l'obiettivo generale di ridurre i costi dell'apparato organizzativo, pur continuando a garantire un efficiente supporto alla funzione consiliare attraverso un più efficace utilizzo delle risorse umane, continuando quindi ad investire nel processo di riqualificazione e aggiornamento del personale al fine di incrementare il patrimonio professionale del personale consiliare.

Su questo terreno è ormai radicata la pianificazione delle attività formative; non di meno sarà necessario progettare attività di analisi del fabbisogno e adeguamento delle competenze, finalizzate al medio e al lungo periodo, tese ad acquisire elementi informativi relativamente alle competenze attualmente possedute dal personale e a quelle necessarie per il prossimo futuro al fine di favorire la più razionale programmazione dei percorsi di sviluppo professionale e formativi del personale tutto.

A tale proposito i processi di lavoro, in particolare, dovranno essere ripensati nel contesto delle potenzialità offerte dalla tecnologia informatica.

A tale fine dovranno proseguirsi e affinarsi ulteriormente i già avviati progetti di dematerializzazione che facilitano la riprogettazione dei processi di lavoro mirati all'efficienza e all'eliminazione della circolazione della carta.

La modernizzazione e l'innovazione tecnologica degli strumenti a disposizione del Consiglio regionale per sviluppare e qualificare l'attività dei consiglieri, degli organi consiliari e ottimizzare l'attività degli uffici, oltre a rendere più semplice e meno costosa l'attività consiliare, è utile strumento per rendere l'istituzione consiliare sempre più accessibile ai cittadini.

Su quest'ultimo versante un rilievo fondamentale sarà dato alle attività volte all'attuazione delle più recenti normative nazionali in tema di potenziamento della trasparenza dell'attività consiliare e alla pubblicizzazione delle stesse sul sito internet del Consiglio regionale, che sarà riorganizzato per garantire la massima fruibilità e utilizzabilità dei dati pubblicati da parte dei cittadini utenti.

Questo documento volutamente non ha inteso approcciare ed approfondire ulteriori previsioni: il prossimo, nuovo organo d'indirizzo politico, nella pienezza della sua investitura, avrà il compito di indicare le nuove linee programmatiche per l'XI legislatura, declinandone l'integrazione, per l'anno 2013, al programma di attività della struttura assembleare.